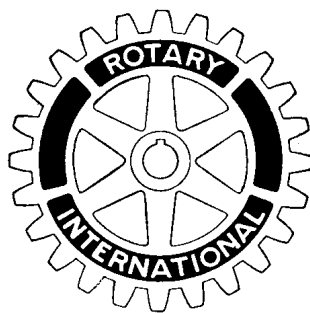


Rotary International
210° Distretto

Rotary Club Putignano



PER GLI AMICI
DEL CLUB

ANNO ROTARIANO
1981-82

XIII DALLA FONDAZIONE

N. 3

NOVEMBRE-DICEMBRE 1981

Putignano - Alberobello - Castellana Grotte - Conversano
Locorotondo - Monopoli - Noci - Polignano a Mare - Turi

IL DIRETTIVO DEL NOSTRO CLUB

Presidente Comm. Rag. Raffaele GNISCI
Presidente uscente Dott. Francesco FORMICA
Vice Presidente Prof. Franco RICCIARDELLO
(Presidente designato 1982-83)
Consigliere Segretario Dott. Donato INTONTI
Consigliere Tesoriere Dott. Domenico ARGESE
Consigliere Prefetto Dott. Sergio CONTEGIACOMO
Consiglieri Dott. Giovanni RAMUNNI,
Per. Agr. Giovanni SCIANARO e Geom. Giancarlo VACCA

Presidente internazionale Stanley E. Mc. CAFREY
Governatore del 210° Distretto Maso BUTTIGLIONE
del Rotary Club di Taranto
Rappresentante del Governatore per la Puglia
Mario RAMUNNI del Rotary Club di Putignano
HANNO AVUTO INCARICHI DISTRETTUALI
Blanco CASSANO - Coordinatore della Commissione per
l'Espansione
Mario RAMUNNI - Componente della Commissione Consultiva
Franco SIMONE - Componente della Commissione Assiduità e
Affiatamento

I NOSTRI INCONTRI

Assemblea del Club

Putignano, Hotel Plaza, 5 novembre 1981

Presiede
Raffaele Gnisci.

Erano presenti
Amoruso, Bianco D., Bilancia, Camicia, Campanella, Cassano, Cavallo, Cerasi, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S., De Bellis M., De Bellis V., Dell'Erba, De Salvia, Dragone, Elefante, Genco, Giamporcaro, Gnisci, Greco, Guarnieri, Intonti, Longo, Palazzo, Picella, Pisconti, Pugliese, Ramunni G., Ramunni M., Ricciardiello, Rossani, Simone, Sorino, Scianaro, Tamborrino e Vacca.

Soci in congedo
De Tommasi.

Soci esentati
Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo e Pugliese.

Hanno preannunciato la loro assenza
Argese, Console, Formica, Giamporcaro e Lippolis L.

Soci presenti
37 su 46.

Indice di presenza
80,40 per cento.

Il Presidente dopo una breve «informazione» passa allo svolgimento dei temi di questa assemblea.

1) Al punto primo vi è il Bilancio dell'anno rotariano 1981-82: in assenza di Mimi Argese, Donatino Intonti (lo Jolly del Club) è incaricato di dare le delucidazioni sul bilancio preventivo 1981-82. Vi è un «ritocco» alla quota che viene portata a L. 375.000 annue; dopo alcune delucidazioni, si approva all'unanimità. Il capitolo di spesa prevedibile viene anche discusso ed approvato, compresa la proposta di una contribuzione alla Rotary Foundation per ottenere un secondo «Paul Harris», da destinare a... «deve essere una sorpresa», dice il Presidente.

Questa proposta viene sottolineata da un lun-

go applauso che viene indirizzato nel «senso giusto».

2) Al secondo punto alcune precisazioni del Presidente sul Programma 1981-82, quale verrà presentato al Governatore, tra qualche settimana, in occasione della sua visita ufficiale al Club. Anche su questo punto completo accordo.

3) Al terzo punto le iniziative prese dal Consiglio direttivo, di cui ci compiacciamo, per la visita di Maso Buttiglione e della gentile Signora Rosalia al Club.

4) Viene infine proposta ed approvata la disponibilità nostra per la organizzazione del Forum regionale; molti soci si dichiarano disponibili per una diretta collaborazione qualora questo onore e questo «onere» ci verrà attribuito.

Anselmo Camicia: La Rotary Foundation

Putignano, Ristorante Niro, 12 novembre 1981

Presiede

Raffaele Gnisci.

Erano presenti

Argese, Bianco G., Camicia, Campanella, Cassano, Cavallo, Cerasi, Contegiacomo C., Contegiacomo S., Dell'Erba, Dormio G., Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcaro, Gnisci, Intonti, Longo, Palazzo, Picella, Pisconti, Ramunni G., Ricciardiello, Rossani, Tamborrino.

Hanno recuperato al R.C. Molfetta

M. Ramunni.

Soci in congedo

De Tommasi.

Soci esentati

Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo e Pugliese.

Soci presenti

26 su 46.

Indice di presenza

58 per cento.

Dopo una breve informazione rotariana, il Presidente invita Anselmo Camicia a tenerci la annuale relazione sulla Rotary Foundation.

Dalla dettagliata relazione traiamo qualche dato di maggior rilievo.

L'idea di una fondazione a scopo educativo fu per la prima volta esposta nel 1917 durante il Congresso Internazionale dei Club Rotariani di Atlanta.

Nel 1947, anno della morte di Paul Harris, la fondazione Rotary ebbe i suoi primi successi (più di un milione di dollari di contributi) ed erogò la somma di 39,877 dollari per le prime borse di studio, corrisposte a 18 laureati.

Dopo 63 anni di vita dalla Fondazione, il 30 giugno 1980 l'ammontare cumulativo dei contributi volontari ha raggiunto la notevole somma di 116.175.109 dollari!

Quasi tutti i Rotary Clubs sparsi per il mondo (ben il 97% di essi) hanno contribuito, in molti modi, al successo della Fondazione e soltanto nel 1979/80 i contributi sono stati per ben 16.175.119 dollari.

In questo stesso periodo sono stati nominati ben 12.178 nuovi Paul Harris Fellow il che porta il totale di questi amici a ben 52.797 in tutto il mondo!

Sempre nello stesso periodo 1979/80 le sovvenzioni per il programma 3 H cioè health, hunger, humanity: salute, fame ed umanità, hanno aperto nuovi orizzonti per la Fondazione Rotariana, dirigendo tutti gli sforzi verso un'intesa internazionale come disposto da una «Dichiarazione» del 31 maggio 1980, seguita da realizzazioni di rilevante valore materiale, culturale e morale.

Seguendo il programma intrapreso, la Fondazione ha sborsato ancora, per borse di studio la somma di ben 983.880 dollari, permettendo a 641 laureati, 122 studenti universitari, 70 giornalisti, 70 educatori di handicappati e 60 studenti programmatori di viaggi all'estero, di disporre così di un valido aiuto economico che ha loro permesso di svolgere le proprie attività che, senza il contributo della Fondazione, non avrebbero potuto realizzare.

La cooperazione tra uomini è un altro caposaldo della R.F.

A questo fine sono stati costituiti gli scambi di gruppi di studi. Come la parola scambio indica, questo programma non è possibile se non

quando due distretti rotariani sono d'accordo di assumere le funzioni di ospiti dell'equipe, per tutta la durata dello scambio. Ogni gruppo sarà composto da 5 giovani d'affari o di liberi professionisti, non rotariani, scelti per rappresentare la propria comunità.

Di questo programma la Fondazione copre le spese di viaggio (andata e ritorno) dei membri del gruppo e del capo rotariano che lo accompagna. I Rotariani del Distretto anfitrione preparano l'itinerario per l'equipe ospitata e spensano. L'alloggio, il vitto e gli inviti alle varie attività del Club e del Distretto. Cioè provvede a fornire un'ospitalità completa.

Il successo di questi scambi è significativo: infatti l'anno scorso il numero record di 680 membri - formanti 136 equipes - hanno partecipato al programma scambio di gruppi di studio in 56 nazioni.

L'anno scorso gli amministratori della Fondazione Rotary Internazionale, di comune accordo con i membri del Consiglio Centrale del Rotary Internazionale, hanno approvato, come nuova attività della Fondazione Rotaribana, le sovvenzioni per il programma 3H. Questo programma è già in atto e sta esercitando una grande influenza sulla vita di migliaia di esseri umani indigenti nel mondo intero, valorizzando lo sviluppo sociale dell'uomo ed utilizzando la più importante risorsa del Rotary: i suoi membri!

Questi non hanno servito soltanto come medici volontari, amministratori e consulenti, ma hanno anche il merito di avere, al 30 giugno '80, contribuito generosamente con oltre seimilioni duecentomila dollari incrementando cospicuamente le finanze del programma 3H, dando tra l'altro la possibilità di realizzazione di nuovi progetti. I nuovi progetti approvati dal Consiglio Centrale e dagli Amministratori nel 1979/80 comprendono: una massiccia campagna contro la poliomielite nelle Filippine; l'invio di 24 volontari provenienti da otto paesi differenti, nei campi del Sud-Est asiatico; la spedizione e la consegna di 140.000 dosi di vaccino antitetanico e di siero contro la poliomielite per gli indigeni della Costa Rica e tante altre iniziative.

Queste hanno sempre per obiettivo principale la prevenzione piuttosto che la guarigione e soprattutto l'accrescimento di quelle conoscenze che portano all'indipendenza finanziaria dei beneficiati, riscattandoli dalla miseria ed evitando l'umiliazione dell'elemosina!

Blanco Cassano prossimo Paul Harris Fellow Mario Ramunni: Sul Forum Interdistrettuale di Lecce

Putignano, Hotel Plaza, 19 novembre 1981

Presiede
Raffaele Gnisci.

Erano presenti

Argese, Bianco D., Bilancia, Campanella, Cassano, Contegiacomo C., Contegiacomo S., Dragone, Elefante, Formica, Gnisci, Guarnieri, Intonti, Longo, Palazzo, Pisconti, Ramunni G., Ramunni M., Rossani, Scienero e Vacca.

Soci in congedo
De Tommasi.

Soci esentati
De Bellis N., Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo e Pugliese.

Soci presenti
21 su 45.

Indice di presenza
46,66 per cento.

Il presidente Gnisci ha dato comunicazione delle ultime decisioni prese dal Consiglio Direttivo.

Nicolino De Bellis, su una sua richiesta, è passato nella categoria dei Soci Seniori Attivi.

La notizia di maggior rilievo, ossia la attribuzione del «Paul Harris» a Blanco Cassano, decisa dal Consiglio Direttivo, ma da tutti attesa e... scontata è stata accolta da un lunghissimo applauso che ha visibilmente emozionato il nostro carissimo Blanco.

Questi ha ringraziato il Club con parole commosse, dichiarando il suo ben noto «credere» nel Rotary ed offrendo sempre la sua disponibilità di socio e di amico. «Voglio tanto bene a tutti voi». Così conclude Blanco.

Ha quindi preso la parola Mario Ramunni per fare un breve reportage sui lavori del Forum Interdistrettuale di Lecce del 17-18/10/81.

Vi furono due relazioni, una di Ugo Alvaro Bazan, socio del Club di Palermo Ovest, Redattore della Rai-Tv. sui «I Mass-media».

L'O. divise la sua relazione in una prima parte di *storia* recente dei Mass-media, in una seconda parte di considerazioni politiche, nella quale sono state puntualizzate le reciproche influenze tra Stato e Mass-media nelle diverse parti del Mondo, l'Occidente, i Paesi a conduzione collettivistica ed il Terzo Mondo.

Fece quindi una disamina delle Agenzie mondiali fornitrici di notizie, la loro attività, distribuzione nel Mondo, la loro possibilità di influenza sulla opinione pubblica. Passò quindi al problema della esistenza e coesistenza di informazione pubblica e di informazione gestita da privati.

Da ultimo una breve storia delle comunicazioni di massa in Italia a partire dall'immediato dopoguerra ad oggi; venne sottolineata la esigenza di una «regolamentazione legislativa della della emittenza privata (per quanto attiene alla Tv) che ponga una serie di limitazioni particolari» così come già precisato dalla Corte Costituzionale con una recentissima sentenza.

L'altra relazione a Lecce venne tenuta da Oreste Geraci, past-Governor, socio del R.C. di Catania, dal titolo, «Il Rotary negli anni 80: anticipazione e partecipazione». La relazione fu accompagnata da alcune diapositive che Mario Ramunni si è procurato e ci ha proiettato. L'O. espose i molteplici motivi di preoccupazione per il prossimo futuro del Pianeta: la esplosione demografica, specie di alcuni popoli, per alcuni dei quali vi è contemporaneamente un tenore di vita molto basso, la mortalità altissima, la denutrizione; il degrado ecologico ormai ai limiti della tolleranza; il rischio incombente dovuto alla proliferazione degli armamenti atomici; e non ultimo la progressiva perdita dei valori morali e del valore della stessa vita.

Il Rotary, in questo contesto, deve trovare altre vie e nuove vie di attività e di presenza; si plaude all'idea della Commissione dei «Nuovi orizzonti» prospettata dal Presidente Internazionale Stanley E. Mc Cafrey; Oreste Geraci proporrebbe la abolizione di Commissioni ritenute inutili e superate!

Il Rotary anni 80 dovrebbe, per dirla con Gramsci, integrare il «pessimismo della ragione» con l'«ottimismo della volontà».

Visita del Governatore Maso Buttiglione

Putignano, Ristorante Niro, 26 novembre 1981

Presiede

Raffaele Gnisci.

Erano presenti

Albano, Argese, Bianco G., Bilancia, Campanella, Cassano, Cavallo, Cerasi, Console, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S., De Bellis M., De Bellis V., Dell'Erba, De Salvia, Dormio G., Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Gnisci, Greco, Intonti, Palazzo, Picella, Ramunni G., Ramunni M., Ricciardiello, Rossani, Simone, Scianaro, Tamborrino, Vacca.

Soci in congedo

De Tommasi.

Soci esentati

De Bellis N., Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo, Pugliese.

Hanno preannunciato l'assenza

Amoruso e Sorino.

Soci presenti

35 su 45.

Indice di presenza

78 per cento.

Ospiti del Club

Maso Buttiglione, Governatore del 210° Distretto e Signora Rosalia.

Le nostre Signore

Wally Argese, Iolanda Cassano, Isa Cavallo, Clara Campanella, Anita Console, Neny Contegiacomo, Gabriella Contegiacomo, Antonietta De Bellis, Iolanda Dell'Erba, Martha De Salvia, Anna Dormio, Rosa Dragone, Mary Elefante, Anna Genco, Mariolina Giamporcari, Jole Gnisci, Carmela Greco, Angela

Intonti, Lisetta Longo, Tina Ramunni, Marisa Ricciardiello, Thea Simone, Rosa Scianaro.

Nel consueto clima di cordialità, resa spontanea dalla amabilità di Maso e della dolcissima Signora Rosalia, si è svolta la rituale conviviale, con la immancabile ottima percentuale di presenza di soci e di tante nostre Consorti. Ecco l'indirizzo di Saluto del Presidente:

«Gentili Signore, Signor Governatore e gentile Signora Rosalia, Carissimi amici, io stasera non devo fare la presentazione del Club al Governatore nè quella del Governatore al Club.

Maso Buttiglione è un caro vecchio amico del nostro Club e di tutti noi, a quei pochi soci, ultimi cooptati, che non hanno avuto il piacere di frequentare per il passato, dico soltanto: Egli è un uomo volitivo e concreto come ce lo confermano la chiarezza e la incisività delle sue lettere mensili che noi sempre leggiamo con piacere ed interesse particolari.

Io devo ringraziarlo per averci onorati con la sua gradita visita e gli dò il nostro cordialissimo benvenuto, estendendolo alla Sua Gentile consorte Signora Rosalia.

Nel pomeriggio abbiamo avuto un incontro molto proficuo con la partecipazione del Consiglio direttivo e dei Presidenti delle commissioni; nel corso di tale riunione abbiamo esaminato approfondimento lo status del Club e gli impegni che ci attendono per la realizzazione di ulteriore traguardi.

Caro Governatore, come ebbi a dire allo scambio delle consegne, il nostro Clubs si sente privilegiato, non solo per la vecchia amicizia che ci lega, ma anche perchè una esigua distanza chilometrica tra le nostre città ci separa.

Siamo certi che non ci mancheranno i tuoi suggerimenti ed i tuoi consigli.

Ti siamo grati per averci testimoniato la tua considerazione chiamando vicino a te, nella conduzione del tuo mandato, tre Soci del nostro Club anche se indubbiamente la tua scelta è stata operata esclusivamente tenendo conto della preparazione di ciascuno di loro e della costante ed entusiastica loro presenza nella vita rotariana.

Con l'occasione, mi è oltre modo gradito comunicarti che il Club di Putignano, all'unanimità ha deciso di offrire a Blanco Cassano la Paul Harris Fellow per i suoi meriti che tutti ben conosciamo e, per fare buona compagnia al caro Mario Ramunni il quale ha fatto chia-

ramente intendere che non voleva rimanere solo a portare questa distinzione.

Siamo veramente onorati per la designazione del nostro Club a sede del Forum Regionale per la cui realizzazione ci impegneremo con ogni entusiasmo, sperando di non deludere le aspettative.

Caro Maso, posso confermarti a nome di tutti i Soci la piena disponibilità a tutte quelle iniziative cui vorrai chiamarci a collaborare, nell'intento di contribuire con tutto il nostro impegno acchè il Rotary sempre di più si identifichi in quello strumento reale attraverso cui la comprensione e la pace tra i popoli diventano fatti concreti, opere visibili e beni comuni».

Maso Buttiglione ha quindi svolta la sua relazione, dopo essersi compiaciuto dell'andamento e delle prospettive del Club, quali gli sono apparsi nel corso della riunione pomeridiana. (Questa si è svolta in maniera molto vivace e serena, Maso ha messo subito tutti i partecipanti, numerosissimi, a loro agio con il suo comportamento amichevole anche se rigorosamente ligio alle norme ritariane).

Il Governatore ci ha detto del fatto che la Stampa si interessa poco del Rotary o, peggio, se ne interessa spesso con finalità denigratorie: ha citato ad esempio un recente articolo comparso su un quotidiano (Paese Sera, 11-11-1981) nel quale si fanno insinuazioni o si alimentano dubbi e sospetti di convenienza con alcuni comportamenti di qualche iscritto alla Massoneria, fondandosi su supposizioni arbitrarie e citando delle considerazioni di Gramsci sulle correlazioni tra Massoneria e Rotary: giudizi che peccano di scarsa conoscenza dei fatti.

L'articolo termina dicendo che il Rotary rappresenta un «centro di potere non illegale (bontà loro), ma certo un pò ambiguo».

Ma noi sappiamo benissimo che il Rotary svolge di fatto, ad onta delle facili e demagogiche critiche, opere meritorie di alto valore sociale: Rotary Foundation, Programmi delle Tre H, a livello mondiale; in Italia per citare alcune attività più recenti l'interessamento per la attuazione delle norme sulla *Protezione civile e sul Volontariato*, per consentire il voto agli emigrati; le attività e le contribuzioni a favore delle popolazioni colpite giusto un anno fa dal terremoto (sono stati raccolti dal R.I. finora un miliardo e 300 milioni) con opere a S. Angelo dei Lombardi, a Potenza, a Serino. Tutto questo non viene fatto certo per «mette-

re le mani sulla città», dice il Governatore. Cosa si deve fare per ottenere miglior credito? Bisogna insistere per ottenere l'interessamento dei Mass-media alle nostre attività; non è il vostro caso - dice Maso - che avete organizzato addirittura un servizio televisivo sui lavori della mia visita al Club. (Grazie, a Giovanni Ramunni che ha ottenuto l'intervento di Tele-norba). (N.d.r.).

Dobbiamo migliorare noi stessi per evitare il paventato degrado dei valori rotariani. Come? Migliorare l'assiduità, insistere nella espansione molto attenta; tenere presente, nella attuazione dei programmi, i problemi del divenire del Pianeta ed adeguarvi le attività del nostro sodalizio.

Corollario di quest'ultima considerazione: interessarsi ai «nuovi orizzonti», creare la apposita Commissione nel Club, come è stato fatto nel Distretto - Presidente Scarascia-Mugnoz-za di Brindisi -; il Rotary è vivo da 77 anni, i tempi cambiano, il Rotary rimane, ma deve evolversi automaticamente grazie ai suoi ide-ali che sono universali, «conditi della amicizia» e grazie alla sua composizione fatta di «cittadi-ni che partecipano attivamente alla realtà». Pasquale Pastore diceva che bisognava chie-dersi in ogni singola occasione: «cosa può fare il Rotary?».

Qualche consiglio per il Club: fare molta azio-ne interna, leggere e commentare il «Manua-le», fare molta attenzione nelle cooptazioni di nuovi soci; tentare la istituzione a fianco del vostro ottimo Rotaract e dell'Inner Wheel, an-che di un Interact.

Poi ancora il Governatore ci ha parlato del Congresso Distrettuale «poichè abbiamo il primato mondiale di partecipazione» (quasi mille negli anni scorsi) che crea difficoltà logi-stiche, si ripeterà, cosa insolita, a Sorrento ed alloggeremo tutti nel Grande Albergo in cui l'anno scorso si svolse la cena sociale; le gior-nate dei lavori saranno dal 30 aprile al 2 mag-gio.

Il tema, proseguendo sulla scia del Congresso di Pugnochiuso (Governatore Carlucci) sull'«individuo» e su quello di Scalea (Gover-natore Lazzaro) sulla «iniziativa privata», sarà su «Senso dello Stato», contribuito alla pace, alla difesa della libertà ed all'amore per la no-stra Italia; ossia partecipazione attiva contro i mali attuali, contro la criminalità. L'argomen-to è in armonia con il Tema del Presidente In-ternazionale: «Comprensione mondiale e pa-ce attraverso il Rotary».

Ed il Rotary, ricordiamolo, ha già una ricca re-

cente tradizione di opere di pace nel Mondo: la composizione di una guerra tra Bolivia e Pa-raguay, la composizione di una grossa diver-genza tra Italia e Turchia per la pesca, il ravvi-cinamento e l'abbraccio, tra un arabo ed un isdraeliano, rotariani, al Congresso di Taormi-na nel 1974, mentre era in atto un violento conflitto tra le loro patrie.

I Relatori al Congresso saranno: un rotariano belga, Paul Levy, Governatore di quel Distret-to, il Prof. Fulvio Tessitore, Ordinario di Storia della Filisofia, nell'Università di Napoli, socio del Club Napoli Ovest, ed un non rotariano il Prof. Giuseppe Ferrari, Giudice della Corte Costituzionale.

Rappresenterà il Presidente Internazionale, un rotariano molto prestigioso, Tristano Bo-elli, professore di Glottologia all'Universita di Pisa, Past-Governor, Past-Board Director, Past-Vice Presidente Internazionale.

Vi sono tutte le premesse per un ottimo Con-gresso!

Maso nell'accomiatarsi, dopo il suo discorso, si scusa per la lunghezza (ma ha detto cose tut-te di moltissimo interesse) e «spera nella asso-luzione di Rosalia» che egli ha eletto a censore della sua attività di Governatore, e così con-clude, « ci siamo sentiti a casa nostra come in effetti siamo».

Il Club offre, tramite il Presidente, in ricordo a Maso una squadra di argento, simbolo della sua professione ed un delizioso orsacchiotto di cristallo a Rosalia. Il Presidente ed il Segre-tario ricevono ognuno, da Maso, la riproduzio-ne di una antica moneta di Taranto ed il Club, il guidoncino dell'annata dal Governatore.

Informazione rotariana

Putignano, Hotel Plaza, 3 dicembre 1981

Presiede
Raffaele Gnisci.

Erano presenti
Argese, Cassano, Cavallo, Cerasi, Contegia-como G., Contegiacomo S., Elefante, Formi-ca, Giamporcari, Giamporcaro, Gnisci, Guar-nieri, Intonti, Longo, Palazzo, Picella, Piscon-ti, Ramunni G., Rossani, Simone, Scianaro, Tamborrino.

Ha recuperato

Al Club di Lecce Sud, M. Ramunni.

Soci in congedo

De Tommasi.

Soci esentati

De Bellis N., Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo, Pugliese.

Hanno preannunciato l'assenza

Bianco D., Campanella, Contegiacomo C., Genco, Greco, Ricciardiello, Vacca.

Soci presenti

22 su 45.

Indice di presenza

48,88 per cento.

Il presidente, dopo i saluti e gli auguri, ha dato comunicazione di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo riunitosi in pari data:

1) Non accettare, d'ora in avanti presentazioni di nuovi Soci da parte di coloro che non abbiano raggiunto almeno il 60% di presenze.

2) Su proposta del Segretario e per operare qualcosa di concreto nell'ambito dell'azione di Pubblico Intesse, di fornire gratuitamente alle biblioteche dei paesi del ns. comprensorio l'abbonamento alla rivista «REALTÀ NUOVA».

3) Confermato che al ns. Club è stata affidata l'organizzazione del FORUM REGIONALE che si terrà a Putignano sabato 20 marzo 1982, il C.D. ha nominato la relativa commissione che risulta così formata:

Mario Ramunni presidente, Blanco Cassano vice presidente, Donato Intonti segretario, Vito Campanella tesoriere, Nicola Cavallo, Sergio Contegiacomo, Mario Greco, Pasquale Longo, Franco Ricciardiello, Antonio Rossani, Franco Simone, Raffaele Tamborrino componenti.

*Assemblea per l'elezione
del Consiglio Direttivo
del Club per il 1983-84
e del Consiglio Direttivo
della Fondazione Rotary
Putignano per il 1982-83*

Putignano, Ristorante Niro, 10 dicembre 1981

Presiede

Raffaele Gnisci.

Erano presenti:

Amoruso, Bianco D., Bianco G., Bilancia, Camicia, Campanella, Cassano, Cavallo, Cerasi, Console, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S., De Bellis M., De Bellis V., Dell'Erba, De Salvia, Dormio A., Dormio G., Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcaro, Gnisci, Greco, Guarnieri, Intonti, Lippolis L., Longo, Palazzo, Picella, Pisconti, Pugliese, Ramunni G., Ricciardiello, Rossani, Simone, Sorino, Scianaro, Tamborrino.

Ha recuperato

Al R.C. Canosa, M. Ramunni.

Soci in congedo

De Tommasi.

Soci esentati

De Bellis N., Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo, Pugliese.

Hanno preannunciato l'assenza

Argese, Macina e Vacca.

Soci presenti

42 su 45.

Indice di presenza

91 per cento.

Si è prima provveduto alla elezione del Consiglio Direttivo della Fondazione Rotary di Putignano per il 1982-83 e, fatto lo spoglio delle schede, sono risultati eletti:

Presidente Franco Ricciardiello

Segretario Franco Simone

Consiglieri Pasquale De Salvia, Mario Ramunni, Nino Giamporcaro, Blanco Cassano

e poi alla elezione del Consiglio Direttivo del Club per il 1983-84.

Sono risultati eletti, come di consueto a pienissimi voti:

Presidente Mario Greco

Vice Presidente Giovanni Ramunni

Segretario Donato Intonti

Tesoriere Mimì Argese

Consiglieri Cesare Contegiacomo, Vincenzo Dell'Erba, Franco Giamporcari, Pasquale Longo.

Dopo gli applausi dell'assemblea, Mario Greco ha ringraziato per la fiducia ripostagli.

«Il Natale del Signore» con Don Battista Romanazzi

Putignano, Ristorante Niro, 17 dicembre 1981

Presiede

Raffaele Gnisci.

Erano presenti

Albano, Argese, Bilancia, Camicia, Campanella, Cassano, Cavallo, Cerasi, Console, Contegiacomo C., Contegiacomo G., Contegiacomo S., De Bellis M., De Bellis V., Dell'Erba, De Salvia, Dormio G., Dragone, Elefante, Formica, Genco, Giamporcari, Giamporcario, Gnisci, Intonti, Lippolis L., Longo, Palazzo, Picella, Pugliese, Ramunni G., Ramunni M., Ricciardiello, Simone, Sorino, Scianaro, Tamborrino, Vacca.

Soci in congedo

De Tommasi.

Soci esentati

De Bellis N., Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo e Pugliese.

Soci presenti

38 su 45.

Indice di presenza

84 per cento.

Le nostre Signore

Wally Argese, Gabriella Camicia, Clara Campanella, Jolanda Cassano, Isa Cavallo, Helia Cerasi, Anita Console, Gabriella Contegiacomo, Jolanda Dell'Erba, Martha De Salvia, Anna Dormio, Mary Elefante, Anna Genco, Mariolina Giamporcari, Giulia Giamporcario, Jole Gnisci, Angela Intonti, Anna Maria Lippo-

lis, Lisetta Longo, Olga Palazzo, Tina Ramunni, Ernesta Ramunni, Thea Simone, Rosa Scianaro, Armida Tamborrino, Nora Vacca.

Ospiti del Club

Don Battista Romanazzi Arciprete di Putignano; Ivo Grande e signora Enza;

Domenico Palazzo Presidente Rotaract Putignano; Vito Giulio Console Segretario Rotaract Putignano.

Ospiti dei soci

La signorina Maria Blasi, il Dr. Armando Formica e signora Luisa, ospiti di Raffaele Gnisci; La signora Michela Silos Calò ospite di Tommaso Picella; La signorina Simonetta Sorino figliola e ospite del nostro Angelo.

Il Presidente porge i saluti e gli auguri di rito, e ringrazia Tommaso Picella per le «Stelle di Natale» offerte alle Signore e per il «Sangiovese» delle Cantine omonime che accompagnerà la cena natalizia.

Tavole festosamente imbandite, tanta cordialità.

Viene proposta estemporaneamente ed accettata una lotteria per raccogliere fondi per le «3H»; ciò per aderire ad una richiesta di Peppino Cerfeda, Presidente della Commissione distrettuale per le »3H»: 90 biglietti, un premio, un delizioso oggettino di cristallo che viene sorteggiato e vinto da Luigi Albano, si raccolgono 420.000 lire.

Viene data lettura di una Lettera di Mario Ramunni sulla organizzazione del Forum regionale, che si svolgerà a Putignano il 20 marzo 1982.

Viene ricordato che sabato 19 vi sarà a Monopoli una conferenza-dibattito su «L'handicapato e la società»; relatore il Senatore Prof. Pietro Mezzapesa; nel corso della manifestazione Ciccio Formica offrirà, a nome del Club di Putignano, la somma di L. 1.500.000 stanziata nella gestione dell'anno scorso, e devoluta a favore della *Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli Sub-normali*, Sezione di Monopoli; i Soci sono invitati a partecipare alla cerimonia.

Il presidente si esime dal presentare Don Battista Romanazzi, già tante volte tra noi in occasioni sia tristi che liete, e da tutti ben conosciuto sia per le sue doti personali di uomo sensibile e colto (ci inviò una bella lettera anni fa in occasione del restauro dell'affresco della

Grotta di S. Michele; vedi il nostro Bollettino dell'epoca), sia per la sua correttezza di religioso e di cultore di teologia, così come ne fa fede la serie degli incarichi che ha ricoperto, giovanissimo, nell'ambito del suo ministero e poi ha anche una «parentela» rotariana di cui non possiamo che andare fieri.

Don Battista nell'esordire: «gli auguri di questa sera si ricollegano al *Natale del Signore*, la mia presenza qui mira a collegarli alla loro radice che dà loro sostanza...».

Ci parla pertanto e ci consente di percorrere insieme a lui il «sentiero impervio» della *genealogia di Gesù* attraverso i Vangeli.

Vi è una genealogia *secondo Matteo*, che ha inizio da Abramo e che discende attraverso tre serie di 14 nomi in cui sono compresi quelli di David e di Salomone. *Secondo Luca* la genealogia risale addirittura ad Adamo ed a Dio.

Senza addentrarsi in problemi di esegesi biblica e di autorità storica dei Vangeli, Don Battista ricorda, tra l'altro, storie di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, «figure che personificano quanto vi è di più forte nella essenza dell'«antica alleanza»: essere - cioè - nell'esistenza terrena e tuttavia camminare al cospetto di Dio»!

Prosegue quindi con la storia degli antenati di Gesù, consentendo così di cogliere tutti quegli elementi, quei dati, quelle circostanze che dimostrano che Egli è «entrato nella Storia della Umanità», «è passato per ogni prova... tranne il peccato».

Don Battista non ci ha tenuto quindi il sermone rituale di circostanza, ma con diligenza e cortesia e grazie alla sua preparazione, ha potuto, venendo tra noi, offrirci una documentata sintesi di fatti rilevati criticamente del Vangelo e dalla storia della Umanità.

Da quanto detto - egli dice - si deve pensare che «nei lunghi taciti anni di Nazaret, Gesù ha certo meditato più di una volta su questi nomi, deve aver sentito cosa vuol dire: storia dell'uomo»!

E quindi concludendo: «Tutto ciò che di grande, di forte, di confuso, di abietto, di tetro, di cattivo, in mezzo a cui stava Egli stesso con la sua esistenza, e che intorno a Lui irrompeva, perchè lo prendesse a cuore, lo portasse a Dio e ne rispondesse. La realtà della Incarnazione ha uno sviluppo che ci riguarda.

Ciascuno di noi è immesso in un determinato momento della Storia, collocato in un particolare luogo, inserito in una specifica compagine sociale. Prima di ciascuno di noi, accanto a noi, collegati a noi, per generazione naturale

in voi, per ministero spirituale a me, c'è l'uomo.

Con la sua grandezza ed il suo limite, con le sue virtù ed i suoi vizi, con gli slanci e le vigliaccherie, i suoi eroismi e i tradimenti: dobbiamo star dentro il tessuto della umanità come stette Gesù con verità e forza d'animo, con l'animo attento e pieno di amore, pronto ad alimentare ogni guizzo di bene e capace di sostenere, per riparare, ogni sorta di male.

Ora, con pienezza di significato posso dirvi: Buon Natale».

Dopo la amichevole e composta «lezione» di storia, di morale, di umanità, fattaci da Don Battista e della quale siamo grati, dopo aver sentito la «certezza» dei suoi auguri, la serata si conclude con il rituale dono alle Signore; quest'anno un elegante borsello in pelle, e con l'affettuoso, caloroso scambio di auguri.

Notizie rotariane

LE PRESENZE DEL SEMESTRE LUGLIO-DICEMBRE 1981 (20 Riunioni)

- 20 = 100%: Cassano, Contegiacomo S., Gnisci, Intonti, Ramunni M. (con i recuperi);
19 = 95%: Campanella, Ramunni G.;
18 = 90%: Palazzo;
17 = 85%: Contegiacomo C., Genco;
16 = 80%: Elefante Picella;
15 = 75%: Formica, Longo;
14 = 70%: Contegiacomo G., Giamporcari, Giamporcaro, Ricciardiello;
13 = 65%: Cavallo, Scianaro;
12 = 60%: Argese, Camicia, Cerasi, Dragone, Tamborrino, Vacca;
11 = 55%: Bilancia, Guarnieri, Rossani, Simone;
10 = 50%: Bianco D., Console, De Salvia, Greco, Dell'Erba;
9 = 45%: Bianco G., De Bellis M., De Bellis V., Dell'Erba;
8 = 40%: Amoruso, Dormio G.;
6 = 30%: Lippolis L.;
5 = 25%: Pisconti (in congedo fino ad ottobre), Sorino;

(segue)

4 = 20%: Albano;
2 = 10%: Macina.
Esentati: De Bellis N., Dormio A., Lippolis V., Martelli, Pagliarulo, Pugliese.

In congedo: De Tommasi.

Nota bene, anzi benissimo, che chi compone questa tabella non viene pagato da nessuno nè lo vorrebbe, ma si considererebbe compensato ad ufo se il suo lavoro portasse tutti a *rientrare almeno nel doveroso 60%*.

Che se poi questo avvenisse questa tabella non avrebbe più alcuna funzione. Non vi pare?

LETTERA AL PRESIDENTE (ED A NOI) DA MASO BUTTIGLIONE

(Taranto 27 novembre 1981)

Caro Raffaele,
mi sembra di esserci appena lasciati e credo che anche Rosalia abbia ancora la stessa impressione: il calore con il quale ci avete accolti, tu, Blanco, le vostre Consorti, gli amici tutti, ha notevolmente temperata la rigida temperatura di ieri sera ed il breve ritorno è stato punteggiato di brevi piacevoli ricordi e di commenti.

Ma sapevo che avrei trovato tutto questo, perchè è da tempo che conosco il Club che per quest'anno hai il piacere di servire. Di effettivo piacere si tratta infatti, perchè in un Club dove è alto il senso dello affiatamento e l'amicizia è così sentita, essere Presidente presenta minori problemi ed è possibile condurre azioni in maniera più efficace: è possibile fare Rotary. Credo che il Club di Putignano sia stato uno dei primi Clubs che io abbia conosciuto dopo quello mio: in ogni caso, quando sono con voi, mi sembra di conoscervi da sempre. Certo alcuni problemi ci sono sempre. Tu stesso mi domandi come si possa fare ad eliminare l'assenteismo: devo ripeterti quanto ho già detto nella riunione pomeridiana. Nel Rotary non esiste alcuno Statuto dei lavoratori che, come succede in questa nostra patria, possa garantire la conservazione del posto agli assenti. Non esiste neanche una cassa di integrazione salari, che permetta agli assenti di godere del profitto che altri accumulano e ridistribuiscono. L'unico rimedio è di cancellare gli assenti e trovare altri buoni soci da assimilare. Il Rotary è stato inventato per produrre servizio e questo è un impegno che tutti i rotariani liberamente accettano e devono assol-

vere.

Il problema credo sia a monte: occorre informare i nuovi soci dei loro impegni prima ancora che entrino nel Club. Dotarli di una copia dello Statuto e del Regolamento, credo sia necessario ed indispensabile all'atto del loro ingresso. Ma il Rotary ha numerose pubblicazioni informative utili a chiarire cosa esso si propone e si prefigge e cosa chiede a noi che ne facciamo parte. Una informazione corretta potrà certamente condurre ad una accettazione più meditata e meno legata al desiderio puro e semplice di fregiarsi di un prestigioso distintivo.

Delle altre domande che mi poni nel modello che hai riempito, abbiamo parlato durante la riunione pomeridiana: il mio desiderio è di poter essere ancora a Putignano e di poterne parlare ancora.

Mio caro, Rosalia ed io ringraziamo te e la tua Consorte, i soci tutti con calore almeno pari a quello con il quale ci avete accolti, per tutte le gentilezze delle quali ci avete colmati e per l'ospitalità concessaci e che ci ha fatto sentire a casa nostra.

Maso

P.S. Grazie ancora per l'esemplare attenzione alle pubbliche relazioni: è un peccato che non possa assistere alla trasmissione televisiva della mia visita.

Complimenti a Blanco ed a voi per la nuova P.H.F.

AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE DEL R.C. PUTIGNANO

La sera del 19 dicembre, in Monopoli, presso l'Auditorium della parrocchia S. Cuore, c'è stata una conferenza dibattito organizzata dall'ANFFAS di Monopoli. Relatore della serata è stato il Sen. Pietro Mezzapesa (Sottosegretario ai B.C.) sul tema

L'HANDICAPPATO E LA SOCIETÀ

Hanno partecipato alla riunione i Soci Formica, Gnisci e Signora, Intonti e Signora, Contegiacomo G. e Signora, Cassano e Signora, Camicia, Rossani, Giamporcari e Signora, Simone e Signora, Giamporcario e Signora, Dragone e Signora, Cavallo, Elefante e Signora, Tamborrino e Signora, Picella.

Il sen. Prof. Mezzapesa, nel prendere la parola, ha ringraziato per l'invito rivoltogli dall'ANFFAS di cui ha elogiato l'iniziativa che consente la riunione in associazione ai genitori e alle famiglie dei soggetti handicappati.

Ha poi elencato tutta una serie di disegni e progetti di legge (di cui una parte porta anche la sua firma) e di una specie di legge quadro con una disciplina legislativa unitaria, avendo ormai la società maturato il concetto che il portatore di handicap è un cittadino uguale agli altri e con uguali diritti. Questo disegno di legge prevede molti articoli fra cui quelli sulla prevenzione e la diagnosi precoce. Circa l'inserimento prima scolastico e poi lavorativo degli handicappati, le pensioni ecc., la legge delega al Governo, alle Regioni, Province e Comuni le relative norme di attuazione.

Il Prof. Mezzapesa ha chiuso la Sua completa e applaudita relazione con un pensiero di testimonianza ai genitori degli handicappati che riuniti in associazione hanno dimostrato quanto affetto li lega ai propri figli contribuendo all'approvazione della legge 18 che ha consentito loro di tenere in casa i figli sub normali.

Ha preso poi la parola il Presidente Nazionale dell'ANFFAS Avv. Luigi Cucari il quale ha elogiato la costituzione e l'opera della locale sezione di Monopoli che consentirà a centinaia di esseri umani di trovare una forma di utilità e in definitiva una ragione di vita. Ha ringraziato il Sen. Mezzapesa perchè per primo ha dato la sua parola amica e soprattutto il riconoscimento di una utilità sociale alla nostra associazione, quasi a voler condannare una sorta di industria dell'handicappato da più parti lamentata.

È passato poi alle statistiche, dicendo che in Italia ci sono ormai quasi 3 milioni di individui handicappati, con tutti i problemi e gli oneri negativi che essi inevitabilmente purtroppo comportano. Si è ritenuto pertanto di promuovere l'ANFFAS egli ha detto, che nel corso degli anni è diventato gestore di servizi essendo l'Ente pubblico carente delle strutture necessarie.

Noi dell'ANFFAS ha continuato, siamo genitori di soggetti portatori di Handicap, riuniti oggi in un numero di svariate decine di migliaia, divisi in 106 sezioni italiane; agiamo in tutti i campi; promozionale, gestione diretta dove il servizio non è dato, assicurando ai parenti degli handicappati un sicuro punto di riferimento.

Dei contributi che riceviamo, oltre a far fronte a quanto necessario e Vi assicuriamo che è tanto, abbiamo anche costituito una Fondazione con lo scopo di incentivare la ricerca scientifica e di assicurare una sorta di Casa-Famiglia all'handicappato orfano. È questo

un gesto di alto valore morale ed umano che dà tranquillità e garanzia ai genitori perchè essi sanno che quando non ci saranno più, i loro figli handicappati potranno contare su un'assistenza e un calore umano al pari di quello ricevuto in famiglia.

Dopo l'intervento del Presidente Nazionale ha parlato la Direttrice della Sezione di Monopoli Signora Intini che ha ringraziato prima tutti gli intervenuti, passando poi a rievocare la storia dell'ANFFAS di Monopoli sorta nel 1972 su iniziativa appunto dei genitori degli handicappati. Ha ringraziato fra gli altri il Rotary di Putignano e il Lions di Monopoli per le offerte ricevute, passando infine in rassegna le iniziative in corso di realizzazione e quelle da realizzare.

Al termine degli interventi fra i quali ricordiamo quelli del Sindaco di Monopoli Prof. Walter Laganà, del Consigliere Provinciale Dr. Giovanni Copertino e del Direttore della Sezione ANFFAS di Latiano, un giovane handicappato ha letto all'assemblea degli intervenuti, due sue poesie che sono state molto apprezzate e lungamente applaudite.

A chiusura della serata, la Signora Intini ha consegnato diverse targhe ricordo fra cui una anche al nostro Rotary Club.

AVVISO DI DISASTRO

(dal Notiziario del Governatore di ottobre 1981)

I Governatori dei Distretti 366 e 267 informano che nella Corea Meridionale un tifone ha causato molti morti, lasciando senza casa oltre mille famiglie.

I Club che intenderanno inviare aiuti dovranno indirizzarli alla Segreteria del Rotary International, 1600 Ridge Avenue, Evanston - Illinois 60201 - USA.

FORUM REGIONALE DELLA BASILICATA

Si terrà il 28 marzo 1982, organizzato dal Club di Lauria, a Villa d'Agri; Il tema: «Il ruolo degli Enti Locali nel contesto socio-politico della Regione per l'acquisizione di una maggiore coscienza e competenza professionale ai fini della promozione civile in Basilicata».

LA ROTARY FOUNDATION NEL NOSTRO DISTRETTO: IL CLUB DI PUTIGNANO

La situazione, al 30 settembre 1981, nei 53 Club del 210° Distretto è la seguente.

Tre Club al disopra di noi: Bari-Ovest 1000, Napoli Nord-Ovest 700, Castellammare-Sorrento 600.

A quota 500 insieme a noi altri 4 Club: Fasano, Molfetta, Napoli, Tropea-Nicotra.

IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE 1983-84

È stato designato William E. Skelton del R.C. di Christiansburg-Blacksburg, Virginia USA, il 16 novembre 1981 ad Evanston.

È decano emerito all'Istituto Politecnico della Virginia e all'Università Statale.

QUANTI SIAMO NEL MONDO

Al 1° novembre 1981: 19.430 Club con 899.000 rotariani (circa) in 156 Paesi e regioni geografiche.

Notizie di segreteria

Auguri

Per il loro onomastico a Blanco e Jolanda Casano (1-11).

Carla De Bellis, Carlo Bilancia, Giancarlo Vacca (4-11); Ernesta Ramunni (7-11); Nicoletta Martelli, Nicola Cavallo, Nicola De Bellis (6-12).

Per il loro compleanno a Cesare Cerasi (1-11); Ciccio Formica (25-11); Giovanni Ramunni (15-12); Peppino Macina (28-12).

Una tradizione che continua

Congratulazioni e auguri a Tommaso Picella che è stato nominato Presidente della Cantina Sociale di Castellana.

Complimenti a Peppino Dormio

Entrato a far parte del Direttivo della Confederazione Nazionale degli Armatori.

Complimenti a Giovanni Ramunni

Per il Suo lavoro di Storia locale «In margine ad una lite giurisdizionale» (avvenuta nella metà del 18° secolo) facente parte degli Atti del Seminario di Studi tenuto in dicembre 1980 dalla Sezione conversanese della Società di Storia Patria.

Auguri a Nicolino De Bellis dal «suo» Bollettino

Sappiamo dai molti amici che si succedono a fargli visita che tutto va per il meglio; ne siamo

felici e ringraziamo anche noi il nostro Presidente incoming per la magnifica opera di «restauro» che va facendo con tanto amore e con tanta perizia.

Fiori d'arancio

Il 7 dicembre scorso hanno coronato il loro sogno d'amore il Dr. Nicola Gigante del nostro mai ex, Peppuccio e la Dottoressa Emma Longo figliola del nostro Pasqualino.

Auguri fervidi e festosi da parte di tutto il Club.

Dalla stampa rotariana

La frequenza e l'assiduità sono indispensabili al buon funzionamento di un Club. Essere Rotariano comporta un impegno al quale ciascuno *volontariamente* si è sottoposto; mantenere questo impegno è un preciso dovere di ogni socio. Quanto più si sente questo impegno, tanto più la vita del Club sarà fervida di iniziative e di realizzazioni.

* * *

Il Rotary, ora 75enne, sta invecchiando e, naturalmente, diventando più saggio. Ma il Rotary non è un «club per anziani», anche se è ancora benedetto dalla presenza di migliaia di devoti soci anziani che hanno contribuito ad innalzarlo alle vette di fama internazionale che esso ha raggiunto nel mondo d'oggi come organizzazione di servizio.

Dobbiamo conservare il Rotary «giovane di cuore» mentre gli anni passano, e il solo modo per far questo è iniettare sangue nelle vene pulsanti del Rotary in modo ininterrotto e continuativo.

Quindi la prossima volta che il vostro club cercherà soci potenziali, tenete d'occhio non solo l'anziano presidente di società, ma anche il più giovane professionista o uomo d'affari.

* * *

La felicità è uno degli attributi dell'uomo, che si sottrae alla ricerca più ostinata e che s'incontra, il più delle volte, inaspettatamente e nei posti più inconsueti. Chi non è riuscito a trovare la felicità in un palazzo può trovarla in un umile capanna ove regni l'amore.

Paul Harris